

Il volume

Oscar Wilde «curato» da Franco Lonati e Maria Lojacono

«Un classico» — scriveva Italo Calvino in «Perché leggere i classici» — «è un libro che non ha mai finito di dire quello che ha da dire». Si potrebbe replicare con queste stesse parole alla domanda, così rimodulata: «Perché un editore ripubblica un classico?». Parole che appaiono quanto mai appropriate per accompagnare la nuova edizione italiana di «Una casa di melograni» (Morcelliana, pp. 176, euro 20, collana «Parola dell'Arte»), che esce nella traduzione e commento di Franco Lonati (docente di Letteratura inglese all'Università Cattolica), con disegni originali dal sapore vintage e tratti contemporanei realizzati da Maria Lojacono, artista bresciana con diploma in fumetto alla Scuola Internazionale di Comics e una promettente dote di pubblicazioni illustrate. Un progetto editoriale che si misura — non senza una certa ebbrezza intellettuale e creativa propria di ogni seria impresa — con l'intento originario dello stesso Wilde e dei suoi editori i quali, come ricorda Lonati, nel 1891 decisero di dare alle stampe questa raccolta di fiabe — la seconda e meno nota dello scrittore inglese divenuto celebre per i suoi romanzi (Il ritratto di Dorian Gray) e per le commedie ironiche (L'importanza di chiamarsi Ernesto), in una versione illustrata da artisti del calibro di Charles Ricketts e Charles Shannon. Un oggetto-libro esteticamente raffinato e intessuto di rimandi letterari e simbolici con il quale Wilde consegnava al pubblico, giovane e adulto, una nuova provocazione. Più precisamente un «sogno», trama profonda, insieme al simbolo del melograno, dei quattro racconti (Il giovane Re; Il compleanno dell'infanta; Il pescatore e la sua anima; Il figlio delle stelle). Quale sogno? Come il giovane re nelle sembianze di un mendicante proprio in virtù dei sogni compiuti rivela la vera natura regale della sua anima, così la lettura delle fiabe può condurre alla visione di un altro mondo e alla trasformazione interiore. Non è questo il senso di fare libri senza tempo? Un'occasione per immergersi nella narrativa di Oscar Wilde, attraverso le parole e le immagini, e riscoprire la classicità di un autore, i sogni dei protagonisti delle sue fiabe e quelli dei suoi lettori. L'appuntamento è per domani nella Libreria dell'Università Cattolica, in via Trieste, ore 18. A presentare l'edizione, in dialogo con il curatore e l'illustratrice, sarà Laura Ogna, giornalista specializzata in editoria per ragazzi.

Sara Bignotti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

004147